

Da un'idea di Francesco Petralia...

con il patrocinio di



FEDERAZIONE ITALIANA
CANOA KAYAK

Rino Catalano

rino.catalano@sottocosta.it
(095 438162 - 333 9229556)

e

Francesco Petralia

francesco.petralia@sottocosta.it
(095 333555 - 338 3292597)

Organizzano:



www.maremotu.it



Catania, 05/05/2004

Nell'estate del 2004, un ristretto gruppo di kayakers, tecnici di Sottocosta (Associazione Italiana per la Cultura e la Diffusione del Kayak Marino), partiranno per la Corsica nel luglio 2004, con l'intenzione di effettuare il periplo dell'Isola francese in totale autosufficienza, senza alcun aiuto esterno.

Si tratta della prima "**CORSE 2004 - KAYAK EXPEDITION**".

SINTESI DEL PROGETTO

La **CORSE 2004 KAYAK EXPEDITION** ha come principale obiettivo l'esplorazione delle coste corse a bordo di kayak da mare monoposto.

La spedizione sarà composta da un gruppo di kayakers esperti nella conduzione e nelle tecniche di soccorso ed autosoccorso, addestrati nei recuperi e nei salvataggi in mare mosso. Per le soste notturne la logistica prevede l'approntamento di campi mobili e/o la sistemazione in campeggi.

Il progetto è altresì finalizzato alla produzione di immagini e filmati divulgativi, che verranno pure utilizzati per pubblicazioni su riviste e quotidiani, nonché per brevi servizi televisivi e conferenze. Fotografie, aggiornamenti e diari di viaggio verranno pubblicati sul sito dell'Associazione SOTTOCOSTA (www.sottocosta.it) ed in tempo reale, per chi volesse seguire l'impresa dal vivo, sul sito MAREMOTU (www.maremotu.it).

Al fine di destare l'interesse generale per il progetto ed in tal modo coinvolgere un maggior numero di sponsor si prevede, come già fatto nel passato con discreto successo, di dare risalto alla spedizione mediante comunicazioni ed interviste rilasciate ai media.

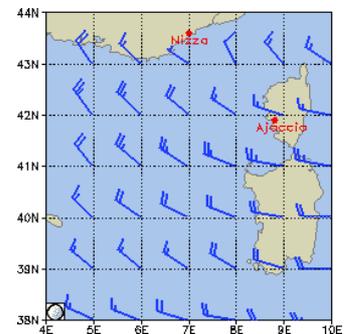
A periplo concluso verrà effettuato un tour dell'isola che consentirà di raggiungere i punti di partenza per trekking montani e costieri, immersioni con autorespiratori ad aria per la raccolta di ulteriori immagini di una Corsica poco conosciuta.



IL CONTESTO GEOGRAFICO

Con i suoi 8680 km² la Corsica è la quarta isola del Mediterraneo. Dista circa 12 km dalla Sardegna, 80 km dal promontorio di Piombino ed oltre 150 km dalle coste della Francia. Allungata in direzione Nord-Sud, misura circa 180 km dalla Latitudine Nord 43°00'40" di Capo Corso ai 41°21'50" di Capo Pertusato. Questi due capi separano il settore orientale, poco frastagliato e ricco di spiagge, da quello occidentale, roccioso, accidentato e sempre esposto ai venti di Libeccio e Ponente.

L'anticiclone delle Azzorre, che porta bel tempo sull'Europa nord occidentale, crea forti venti da Nord Ovest che, deviati dalla catena alpina, si incanalano nella valle del Rodano e ruotano verso la Sardegna e la Corsica. Questi venti raggiungono velocità di oltre 45 nodi (83 km/h), e sferzano con violenza le coste rocciose a ovest dell'isola. Le estremità della Corsica, ed in special modo le Bocche di Bonifacio, diventano quindi due tra i più pericolosi tratti di mare del Mediterraneo.



Come a sottolineare l'asprezza selvaggia del paesaggio, la sparuta popolazione della Corsica è di sole 300.000 persone, per una densità di quasi 34 abitanti per km², in realtà molti di meno al di fuori delle zone abitate, dove spesso non si incontra anima viva per svariati km.

L'isola è quindi un vero paradiso, o ultima spiaggia che dir si voglia, per numerose specie animali e vegetali delle quali l'uomo restringe continuamente i territori. Il gabbiano corso, le tartarughe marine, i rapaci, gli uccelli migratori, hanno scelto quest'angolo di Mediterraneo per nidificare, accoppiarsi e sopravvivere.

La rarità e l'unicità dei luoghi naturali va conosciuta e protetta al di sopra di qualunque altro valore e la Corsica, perla francese dei nostri mari, è uno di questi luoghi.



Il periplo di un'isola come la Corsica, le cui coste misurano oltre 450 miglia ed i cui mari possono spesso risultare impegnativi anche per naviganti marinai, richiede quindi un buon allenamento, capacità di adattamento ed una consolidata esperienza di vita all'aria aperta, campeggio e bivacco.

IL PROGETTO

Il kayak da mare, lungo circa 5 metri, è dotato di ampi gavoni stagni che consentono il trasporto delle attrezzature da campeggio, lo stivaggio dei viveri e degli equipaggiamenti di sicurezza. Tale imbarcazione consente un'autonomia di circa 7-8 giorni, effettuando le soste notturne in spiagge e coste altrimenti inaccessibili.

Come dei pionieri di un reinventato modo di fare turismo, cavalcheremo le onde per poi raccontare la nostra avventura. Quello che ci proponiamo di fare è semplicemente sperimentare in prima persona la nostra idea di viaggio alternativo, per poi trasmetterne l'esito attraverso un'ampia e multiforme documentazione (articoli, filmati, proiezioni, conferenze, ecc.).

Ogni giorno, partendo alle prime ore del mattino, navigheremo per decine di km.

Ogni giorno, all'imbrunire, inizierà la ricerca di un approdo ove trascorrere la notte.

Ogni giorno, per 15 giorni, saccoletto e tenda saranno il nostro solo rifugio.



Il kayak da mare può essere inteso come un'attività all'aria aperta che consente al contempo di fare dello sport, di salvaguardare l'ambiente, di esplorare, di visitare paesi sconosciuti, di effettuare delle ricerche ed imparare. Durante la CORSE 2004 KAYAK EXPEDITION verranno toccati tutti i punti cardinali del kayak marino, consentendoci di affrontarli e diffonderne la filosofia.

TURISMO ECOCOMPATIBILE

Il giro in kayak non verrà supportato da alcun aiuto esterno. Muscoli, tendini e pagaie saranno il nostro "motore pulito". Nessun mezzo a motore ci seguirà. A bordo dei kayak avremo tutto il necessario per vivere, viaggiare ed eventualmente sopravvivere in mare. Unico lusso tecnologico sarà lo sfruttamento dell'energia solare mediante l'impiego di pannelli fotovoltaici.

Ma il fatto più importante, il vero segreto, sta nella possibilità di visitare dei posti nuovi e bellissimi, ricchi di fauna e di flora selvatica, permettendoci di "entrare" nell'ambiente senza turbarne l'equilibrio e la calma e senza lasciare traccia alle nostre spalle se non delle effimere impronte sulla sabbia e la scia di cinque kayak.

AVVENTURA IN SICUREZZA

L'allenamento a cui si sottopongono i membri della spedizione, le tecniche conosciute e le dotazioni d'emergenza rappresentano una solida base da cui partire per una simile avventura.

Tra le tecniche del kayak da mare vengono considerate basilari la manovra dell'eskimo, dell'appoggio e del rientro con eskimo, tutti gesti che in pochi secondi ci consentono di riprendere la navigazione in caso di capovolgimento.



Ma oltre agli allenamenti con il kayak in mare aperto e formato, che comprendono anche frequenti esercitazioni di salvataggio e navigazioni notturne, il team si prepara seguendo circuiti di allenamento aerobico per la resistenza (corsa, nuoto, bicicletta) ed esercizi in palestra per l'incremento della forza rapida. Tecniche di respirazione e meditazione servono a migliorare l'autocontrollo.



Infine, per essere sicuri di riuscire a fronteggiare qualsiasi situazione in mare, l'intero team ha partecipato ad un corso di abilità al nuoto per salvamento, con tecniche di rianimazione cardio-polmonare, tenuto da tecnici **FIN** (Federazione Italiana Nuoto), acquisendo il massimo grado di categoria.

SPORT E RICERCA

Con il duplice obiettivo di portare a termine con successo l'impresa e quello di divulgare informazioni utili a tutti gli utenti di questo sport, il team viene seguito già adesso dal Dott. A. Cirino, specializzato in Medicina dello Sport ed Omeopata-Naturopata.

Lo stato di salute e la composizione corporea dei membri della spedizione verranno monitorati durante gli allenamenti, nel corso della circumnavigazione (dagli stessi membri del team su indicazioni del medico) ed alla fine della circumnavigazione, al fine di valutare gli effettivi benefici dati dal tipo di dieta seguita e dagli integratori assimilati, in funzione dell'attività fisica svolta. I risultati verranno utilizzati dal nostro medico per scopi scientifici e potranno essere pubblicati su riviste specializzate e/o sportive.

EQUIPAGGIAMENTI E SUSSISTENZA

In kayak, il percorso giornaliero varierà dai 30 ai 50 km, in relazione alle condizioni meteorologiche e 2 settimane dovrebbero essere sufficienti a portare a termine l'impresa. Le difficoltà principali potranno essere in qualche caso il reperimento di acqua potabile, l'assenza di approdi sicuri e gli imprevisti del mare.



L'equipaggiamento di sicurezza in dotazione ad ogni imbarcazione è di primaria importanza. Il giubbotto salvagente è dotato di tasche che contengono: coltello, tappanaso, occhialini, cima di sicurezza, fischietto, moschettoni, luce stroboscopica, barrette energetiche. A bordo del kayak, nel pozzetto trovano posto razzi di segnalazione, boette luminose, dispositivi di svuotamento, acqua potabile, telefono cellulare e/o satellitare, giacca impermeabile. Sulla coperta sono alloggiati pagaia di rispetto, cima di traino e paddle float.

Tra l'equipaggiamento tecnico spicca la presenza di pannelli solari, fissati sulla coperta, che ci consentiranno di mantenere sotto carica, anche durante la navigazione, le batterie di telefoni, radio, computer, cinepresa e macchine fotografiche.

Molta cura sarà posta ovviamente nella scelta del cibo: leggerezza, compattezza e deperibilità sono quei fattori da tenere in considerazione, oltre alle buone caratteristiche nutrizionali degli alimenti che porteremo in kayak. Dove possibile verrà praticata una speciale pesca alla traina adattata al kayak, per una "caccia" di sussistenza.

LA SPEDIZIONE SUL WEB

Tra l'equipaggiamento di gruppo è previsto anche un computer portatile collegabile a internet tramite un telefono cellulare, con batterie sempre cariche grazie ai pannelli solari. L'idea è di tracciare il percorso giornaliero, scaricando la rotta registrata con il GPS nel computer, e riportarla sulle carte digitali. In questo modo potremo aggiornare quasi in tempo reale i nostri spostamenti ed inserirli sul sito web della spedizione (www.maremotu.it) insieme al diario ed alle immagini più belle. Informeremo i media tramite posta elettronica e potremo ricevere messaggi da coloro che vorranno seguire la spedizione giorno per giorno.



La cartografia elettronica, in aggiunta a quella cartacea, ci permetterà di studiare con attenzione le tappe da percorrere ed individuare le vie di fuga in caso di mare grosso creato da venti e tempeste improvvise.

La cartografia elettronica, in aggiunta a quella cartacea, ci permetterà di studiare con attenzione le tappe da percorrere ed individuare le vie di fuga in caso di mare grosso creato da venti e tempeste improvvise.

DOCUMENTAZIONE E DIVULGAZIONE

Tra le attrezzature fotografiche vi sarà anche una telecamera digitale che utilizzeremo per raccogliere immagini durante il periplo. La telecamera verrà equipaggiata con custodia stagna per effettuare riprese in mare direttamente dal kayak. Salvo Calanna, noto cineoperatore siciliano, ci assisterà durante la preparazione con consigli pratici sulle riprese e poi effettuerà il montaggio del film-documentario che abbiamo deciso di produrre. Il film sarà indirizzato ad un pubblico molto vasto, dal turista che ha intenzione di visitare la Corsica al kayaker esperto, dall'appassionato di avventura al pagaiatore occasionale che scopre per la prima volta le possibilità del kayak marino.

La documentazione fotografica, di qualità professionale, verrà sfruttata per preparare articoli da inviare a riviste nazionali (Plein Air, Airone, ecc.) di turismo e sport ed internazionali (Sea Kayaker, CanoëKayak, Wavelength). Verranno inoltre preparati resoconti e immagini da pubblicare sul periodico FICT "Pagaiando" e sulle pagine web dedicate alla spedizione e quelle del Club di Sottocosta.



IL TEAM



L'Associazione **SOTTOCOSTA**, con sede in Marciana Marina (**Isola d'Elba**) ha come scopo la diffusione e la cultura del kayak da mare in Italia. L'associazione, in nome e per conto della **FICT** (Federazione Italiana Canoa Turistica) e della **UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti) organizza i corsi per istruttori specificatamente indirizzati all'attività del kayak da mare.

Fondata nel 2000, **SOTTOCOSTA**, un'organizzazione non-profit, ha fatto tesoro di tutte le precedenti esperienze dal 1991 ed è cresciuta da una piccola organizzazione di amici fino a divenire una struttura nazionale che si occupa delle attività del kayak da mare. Tra le altre finalità di **SOTTOCOSTA** vi sono anche l'organizzazione di simposi, spedizioni e viaggi.

● **Francesco Petralia** (Team Leader)

Nato nel 1968 a Catania. Geologo. Ma anche speleologo, sommozzatore, alpinista, **istruttore di kayak e guida marina**, ciclista, sciatore ma soprattutto viaggiatore: Europa, nord Africa, Asia occidentale, America. In moto, in Land Rover, a piedi, in barca a vela.

Tra i viaggi più importanti organizzati ci sono **2 spedizioni vulcanospeleologiche + kayak in Islanda** (1996 e 2002); in 4x4, in barca a vela ed in moto in Tunisia (1992, 1997, 2000); in Jeep nel deserto della California e del Messico (1997); **la circumnavigazione della Sicilia in kayak** in solitario (1999); **il giro di Creta in kayak**, bici e fuoristrada (2000).

Dal 1999 collabora saltuariamente con riviste di turismo e sport ed è responsabile del settore kayak marino presso il Club Avventura Acquaterra di Catania.

● **Rino Catalano** (Trainer)

Nato a Catania nel 1964, personaggio dotato di grande autocontrollo e determinazione. 3° livello Kung-Fu stile Wing-Chun, combatte con le tecniche del Jet Kune Do e pratica la meditazione.

E' un **istruttore di Kayak da Mare Sottocosta-FICT** (Federazione Italiana Canoa Turistica), ha già acquisito anche lo status di Tecnico Canoa-Kayak **FICK** (Federazione Italiana Canoa e Kayak) ed è in attesa di ricevere la conferma ad Istruttore.

Presso il cantiere nautico FIBERLINE di Catania è **collaudatore** ufficiale dei modelli progettati e realizzati ed è anche **co-progettista** del kayak da mare modello GENESIS 7000 MIGRATOR.

In Sicilia, nel luglio 2003, a bordo di un kayak da mare FIBERLINE ha percorso 86 km in 19 ore, di cui 6 in notturna, in solitaria e con un carico di 33kg.

● **Domenico Crispulli**

Nato a Catania nel 1966, particolarmente attratto dagli sport impegnativi, meglio se adrenalinici ed a contatto con la natura.

Curioso viaggiatore, entusiasta della vita all'aria aperta e dell'avventura, ama accettare le sfide con se stesso e allettarsi con stimoli e traguardi sempre nuovi. Assiduo campeggiatore, appassionato motociclista, sniper e sommozzatore.

Paracadutismo, equitazione, nuoto, pallanuoto sono tra gli sport praticati. In passato si è dedicato alla **canoa olimpica**, al **freestyle** ed alla **canoa polo** per poi continuare la sua esperienza di "navigatore" come **sea-kayaker**.

● **Rosario Carpentiere**

Nato nel 1961 a Catania, ha iniziato la sua carriera sportiva distinguendosi nei 100 m piani e partecipando a gare di fondo (2000 m) con buoni risultati. Mettendo in mostra doti di spiccata vocazione atletica e di buona resistenza alla fatica è successivamente passato al calcio semiprofessionistico dove ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti.

Nel 2002 si avvicina al mondo del kayak da mare e nel Giugno 2003 partecipa alla "**6^ Elba Maremarathon**" perfezionandosi nell'esecuzione delle tecniche.

Nel Luglio 2003 affronta l'avventura del **campeggio nautico in kayak**, percorrendo oltre 60 miglia in tre giorni, incluse 12 ore di navigazione notturna, nutrendosi esclusivamente di pesce grazie alla sua abilità nella pesca alla traina.

● **Gaetano Contarino**

Nato a Catania nel 1967, ha raggiunto equilibrio, autocontrollo e capacità di gestire le forze senza superare i propri limiti attraverso la pratica di svariati sport anche a livello agonistico regionale e nazionale.

La passione per la **pesca sportiva di superficie e subacquea** lo hanno da sempre indotto a trascorrere la maggior parte del tempo libero in mare, cosa che gli ha consentito di raggiungere una profonda conoscenza dell'ambiente marino.

Ex-fotografo professionista, appassionato anche di montagna, mountain-bike, dello sci e della raccolta di funghi e verdure selvatiche, da qualche anno dedica al kayak da mare la maggior parte del suo tempo libero.

PRECEDENTI PUBBLICAZIONI DIVULGATIVE

Riviste sulle quali sono apparsi articoli e fotografie di Francesco Petralia:

Articolo (5 pagine e 7 foto) relativo al giro della Sicilia in Kayak sul numero 42 della rivista trimestrale *Canoa & Rafting* (2000).

Una serie di 4 articoli sul mensile *Sikania* (per un totale di 20 pagine e 17 foto più una copertina) relativamente al giro della Sicilia in kayak. Numeri 4, 5, 6 e 7 del 2000.



Articoli e fotografie relative al giro di Creta in kayak e fuopristrada sui numeri 347 del 2001, 359 e Speciale Outdoor del 2002 (12 pagine e 32 foto) del mensile *PleinAir*.

Articolo (5 pagine e 10 foto) relativo alla spedizione ISLANDA 2002 (Agosto-Luglio 2002) nel numero 365 del Dicembre 2002 del mensile *PleinAir*.

Articolo (3 pag. 4 foto) su ISLANDA 2002 (Luglio 2003) su *PAGAIANDO* (periodico FICT).



Riviste sulle quali sono apparsi articoli di altri soci di SOTTOCOSTA:



SPONSOR



www.fiberline.it

Il cantiere nautico FIBERLINE fornirà i kayak.
Il modello SSK POSEIDON è stato espressamente progettato.
Verranno impiegati anche i collaudatissimi MIGRATOR.



www.artcrafts.it

La Artcrafts S.r.l., distributore TEVA per l'Italia, fornirà le calzature adeguate.
I sandali e le scarpe in neoprene.



www.soco.it

La SOCO fornisce i pannelli solari.
Modelli compatti ed impermeabili, per ricaricare tutti gli equipaggiamenti elettronici.



La ditta OLGA SPORT di Catania fornisce equipaggiamento da campeggio ed accessori per la pesca.

SPONSOR

Questo progetto offre notevoli opportunità per gli sponsor, con copertura garantita su televisioni e stampa.

- **Uno Sponsor Principale** può dare il nome alla spedizione. Il Vostro logo può essere su tutto il materiale pubblicitario, sui kayak e sull'equipaggiamento.
- **Copertura Televisiva Internazionale.** I contatti che hanno gli organizzatori con operatori che lavorano per Video Mediterraneo Sat, garantiscono un canale preferenziale. Inoltre, il documentario che si prevede di realizzare potrebbe interessare anche emittenti come Rai Educational, Marco Polo TV o National Geographic Channel.
- **Riviste Specializzate.** Possiamo garantire articoli nel periodico della FICT "Pagaiando". La rivista italiana di turismo libero "Plein Air" ha già pubblicato due articoli di Francesco Petralia. Manderemo press releases a diverse riviste di sport ed avventura nazionali ed internazionali (Sea Kayaker, CanoëKayak, Wavelength, ecc.).
- **Media Regionali.** Manterremo contatti con quotidiani regionali e televisioni per promuovere le caratteristiche del progetto. Sono già in preparazione articoli per il quotidiano "La Sicilia", "Il Giornale di Sicilia" e l'emittente "Antenna Sicilia".
- **Un sito Web ben in vista.** Il progetto e la spedizione avranno una notevole evidenza nel sito www.maremotu.it (unico sito di un istruttore di kayak da mare in Sicilia) e www.sottocosta.it (collegato alle pagine UISP e FICT) e verranno aggiornati regolarmente.
- **Proiezioni di Diapositive.** Al nostro ritorno dalla spedizione effettueremo il maggior numero possibile di proiezioni di diapositive in tutta Italia, durante simposi, seminari e raduni.
- **Positivo Impatto sul Cliente.** Gli sponsor otterranno un importante impatto positivo grazie alla promozione di un modo di viaggiare eco-compatibile, a misura d'uomo e rispettoso dell'ambiente.
- **Raggiungere un Mercato in Crescita.** La Sicilia sta crescendo rapidamente come una destinazione turistica di moderna concezione ed anche il kayak da mare sta finalmente vivendo una grande rinascita. Introdurre il proprio marchio in un mercato sempre più vasto rappresenta adesso una grande opportunità.